

**PATRIMONIO IMMOBILIARE**

La gestione del patrimonio immobiliare C.R.I. - esteso su tutto il territorio nazionale - ha comportato anche per l'anno 2009 l'adozione di diversi provvedimenti con cui è stata disposta l'alienazione di immobili e la ristrutturazione di diversi cespiti appartenenti all'Associazione. La valutazione posta a base delle suddette vendite è riconducibile all'analisi costi/benefici tale che in presenza di immobili non fruibili per le attività istituzionali della C.R.I. ed in virtù dei costi eccessivi della loro ristrutturazione hanno reso opportuno l'alienazione degli stessi.

Al 31 dicembre 2009 la situazione del patrimonio immobiliare della CRI è stata la seguente:

Descrizione	2009		
Terreni agricoli	300		
Terreni agricoli in comproprietà	102		
Terreni alienati	-		
<b>TOTALE terreni</b>	<b>402</b>	<i>di cui locati</i>	<b>36</b>
Fabbricati <i>(patrimonio strumentale)</i>	875		
Fabbricati in comproprietà	75		
Altri casi locatizi	-		
Fabbricati alienati	2		
<b>TOTALE fabbricati</b>	<b>948</b>	<i>Di cui locati</i>	<b>203</b>

Un'azione propulsiva è stata conferita con la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione in materia di patrimonio immobiliare emanata da Commissario Straordinario il 22 dicembre 2009 che, determinando una importante semplificazione procedurale, si è basata su quattro fondamentali:

- migliorare e razionalizzare la capacità organizzativa e gestionale dell'Amministrazione, individuando modalità idonee ad assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione della dirigenza regionale al fine di contenere la spesa pubblica e di accrescere la qualità dei servizi resi per i cittadini, delle unità territoriali e dei servizi del Comitato Centrale, nonché realizzare il sistema informatizzato per il controllo strategico e per il controllo di gestione del patrimonio immobiliare;
- restaurare, recuperare, migliorare la fruizione del patrimonio;

- i centri di responsabilità devono improntare le proprie attività ai criteri di efficienza, di semplificazione delle procedure e di ottimizzazione dei tempi, tendendo al miglioramento delle capacità gestionali ed organizzative;
- utilizzo ottimale dei fondi disponibili migliorando la capacità di spesa e la capacità progettuale degli organismi centrali e territoriali, e snellendo, anche, le procedure di spesa.

### CORPO MILITARE C.R.I.

Partendo dalla relazione della Ragioneria Generale dello Stato, che ha portato al commissariamento dell'Ente, l'obiettivo primario è stato quello di verificare i rilievi dell'ispezione ed assumere i dovuti provvedimenti in merito.

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto alla:

- Riconduzione del Corpo Militare alle dipendenze funzionali dalla struttura amministrativa dell'Ente, nel rispetto del d.lgs.165/2001 in seguito all'approvazione del Regolamento di Organizzazione (O.C. n.198/2009 e O.C. n.225/2009);
- Verifica ed esame puntuale dei rilievi formulati nella relazione ispettiva attraverso l'istituzione di una Commissione (D.D. n.39 del 17 marzo 2009) costituita da soggetti appartenenti agli Enti interessati (MEF e Ministero della Difesa) e presieduta dall'Avvocatura dello Stato;
- Avvio del recupero delle somme indebitamente percepite dai soggetti appartenenti al Corpo Militare, a seguito del recepimento delle soluzioni della Commissione di studio di cui al punto 2. (O.C. n. 343 del 29 ottobre 2009);
- Riordino dei Centri di Mobilitazione, attraverso la disattivazione degli stessi e l'istituzione presso i Comitati regionali degli Uffici di Arruolamento e Addestramento per il Corpo Militare con l'affidamento della responsabilità del funzionamento ai Presidenti dei Comitati Regionali e la gestione al Direttore Regionale. Contestualmente sono stati istituiti i "Centri Operativi di Addestramento e Mobilitazione" che cureranno gli interventi di emergenza sanitaria nel caso in cui CRI venga chiamata su richiesta delle Forze Armate (O.C. 90 del 12 marzo 2009). Tale intervento ha riscosso particolare apprezzamento da parte della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Verifica delle applicazioni normative che hanno determinato il calcolo dell'anzianità e dei relativi benefici economici per alcuni elementi del Corpo. (O. C. n. 346 del 29 ottobre 2009);
- Razionalizzazione del personale e delle risorse finanziarie dedicate al Corpo Militare della CRI, disponendo la cd "Pulizia dei Ruoli" presso i centri di mobilitazione e reclutamento, vale a dire cancellazione del personale in congedo che non abbia proceduto alla rafferma

- biennale e cancellazione dai ruoli per raggiunti limiti di età (O.C. n.74 del 6 marzo 2009);
- Rivisitazione dei criteri di avanzamento e di progressione di carriera, attraverso la richiesta all'Ispettore nazionale del Corpo Militare di ricostruire e documentare tutte le procedure adottate dalla CRI relativamente all'estensione al personale direttivo del corpo militare del trattamento economico oggetto di rilievo, procedendo anche alla messa in mora degli stessi, ove necessario (O.C. n.91 del 18 marzo 2009);
- Adeguamento del trattamento economico del personale militare CRI in attività di servizio, non in possesso del trattamento economico dirigenziale, al personale pari grado delle Forze Armate (O.C. n. 202 del 1 luglio 2009, modificata con O.C. n. 205 del 3 luglio 2009);

### RIQUALIFICAZIONE IMMAGINE C.R.I.

Si è avviato un percorso di riqualificare dell'immagine della Croce Rossa Italiana a livello di Federazione e di Comitato Internazionale. Al 31 dicembre 2009 si è quindi proceduto alla:

- Ricognizione di tutti i progetti di soccorso e sviluppo all'estero;
- Indicazione di precise strategie operative al Servizio responsabile dei progetti di cooperazione internazionale;
- Revisione delle procedure per la selezione e la formazione dei delegati internazionali;
- Insediamento di una commissione di studio per la redazione del Regolamento CRI per le attività internazionali;
- Apertura di nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo in Etiopia e Congo e rifinanziamento dei progetti pluriennali;
- Rilancio delle attività di formazione nel settore del Diritto Internazionale Umanitario in collaborazione con le Forze Armate e le Università;
- Incontri di vertice con il Comitato Internazionale della Croce Rossa e la Federazione Internazionale della Croce Rossa per riposizionare la Croce Rossa Italiana a livello internazionale; tali incontri sono stati l'opportunità per presentare, a livello internazionale, le attività e le nuove azioni intraprese, azioni che hanno suscitato particolare interesse e apprezzamento;
- elezione del Commissario Straordinario quale membro del Consiglio Direttivo della Federazione Internazionale della Croce Rossa (Nairobi, Kenya, novembre 2009);
- elezione del Dr. Massimo Barra (quale primo italiano) a Presidente della Commissione permanente del Movimento Internazionale (Nairobi, Kenya, novembre 2009);
- Riposizionamento della Croce Rossa Italiana all'interno del Bureau Croce Rossa/Unione Europea di Bruxelles;
- Organizzazione della Manifestazione mondiale Solferino 2009 in occasione del 150° anniversario della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;

## EMERGENZA ABRUZZO

Come accennato nelle premesse della presente relazione, alle ore 3,32 del 6 aprile 2009 un devastante terremoto di magnitudo 6,3 della scala Richter ha colpito il centro Italia. Più di 300 persone sono rimaste uccise, circa 2.000 i feriti e 70.000 i senzatetto. Diverse forti scosse di assestamento hanno colpito la regione nella settimana successiva.

La Croce Rossa Italiana si è occupata dei primi interventi, del recupero delle salme, del ricovero urgente. Inoltre ha sostenuto la popolazione colpita con prodotti alimentari e non alimentari, nonché il supporto psicologico al fine di superare le necessità più urgenti. La prima fase dell'operazione è stata attuata per i primi tre mesi ed è stata completata il 7 luglio 2009. La seconda fase è stata ultimata alla fine di novembre 2009. Nel dicembre 2009 è stata avviata la terza fase, quella della continuità dell'intervento C.R.I. .

I dati più importanti dell'intervento sono i seguenti:

- Più di 11.000 volontari, di tutte le regioni d'Italia, mobilitati,
- Più di 200 dipendenti C.R.I. sono stati coinvolti nei soccorsi, nell'attività di coordinamento e di pianificazione degli interventi,
- 200 veicoli sono stati utilizzati nelle operazioni di soccorso,
- Più di 1.500.000 pasti caldi sono stati forniti alla popolazione, con un picco di 20.000 pasti al giorno,
- 12 campi attendati e 1 campo base per i volontari C.R.I. avviati e gestiti,
- 9 cucine da campo,
- 10 presidi medici con Ambulanza,
- 12 gruppi di sostegno psicologico e sociale sono stati operativi,
- 1 ambulatorio veterinario nel campo di Centi Colella,
- 3 sale cinematografiche in 3 diverse tendopoli per la popolazione,
- 9 sale giochi per i bambini e gli adolescenti.

Inoltre, un'area di 14.000 metri quadrati è stata gestita ad Avezzano quale magazzino delle merci, dove tutto il materiale di soccorso ricevuto in donazione dalla C.R.I. e da tutte le altre organizzazioni è stato stoccato e catalogato. Il magazzino ha sopportato le esigenze di tutte le tendopoli funzionanti in Abruzzo e ha garantito le forniture del cibo e dei materiali al campo base C.R.I., che - a sua volta - ha fornito assistenza a più di 2.500 famiglie.

**Da subito**, il Commissario Straordinario ha assunto il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione, con l'obiettivo di fronteggiare l'azione di soccorso della popolazione colpita dalla calamità, d'intesa con il Capo Dipartimento

Attività Socio-sanitarie e Operazioni di Emergenza. È stato nominato Coordinatore Nazionale dell'Emergenza Sisma Abruzzo il Sig. Roberto Antonini, già delegato Nazionale C.R.I. di Protezione Civile. Con lo stesso atto, il Commissario istituiva la Sede Operativa Nazionale C.R.I. a Legnano (MI), per attivare al meglio le risorse disponibili (volontari e mezzi), in modo da far fronte agli specifici bisogni della popolazione.

Tale sede operativa è stata affidata al Coordinatore Nazionale dell'Emergenza Sisma Abruzzo mentre al Direttore Generale la mobilitazione delle risorse C.R.I., attività che in un secondo momento sarebbe stata delegata al Capo Dipartimento.

L'invio dei primi Presidi Medici Avanzati (PMA, acronimo che indica la struttura di pronto soccorso da campo) dalle sedi C.R.I. di Teramo e Roma è stato immediatamente disposto. Lo stesso è avvenuto per le unità cinofile.

Il Commissario Straordinario della C.R.I., Avv. Rocca e il Responsabile Nazionale della Protezione Civile Dott. Guido Bertolaso, hanno provveduto subito a convocare i Centri Operativi Supporto C.R.I. per gli interventi di emergenza di Roma, Verona e Potenza. Le difficoltà nel comunicare, tramite rete mobile, hanno reso il coordinamento dei soccorsi sul posto ancor più complicato.

**Nel giro di 4 ore** dalla richiesta d'intervento sul posto è arrivata una Cucina da Campo con possibilità di distribuire fino a 7.000 pasti oltre a 150 volontari che si sono acquartierati presso la Caserma Rossi di L'Aquila. Con questa mobilitazione, nel giro di poche ore dalle prime scosse, la prima unità di soccorso è stata in grado di fornire alla cittadinanza, oltre a una pronta assistenza medica, beni di prima necessità e conforto.

Il Capo Dipartimento delle Emergenze, Dott. Leonardo Carmenati, ha attivato il Centro Logistico di Legnano, sollecitando l'invio di un altro Nucleo Cucina, messo a disposizione dal CIE di Verona, capace anch'esso di fornire 2.000 pasti al giorno. Intorno a questo si è formato il Campo Base, in località Boschetto presso la zona industriale Finmek, a L'Aquila.

Rispondendo alla richiesta del Dipartimento di Protezione Civile, una colonna di mezzi, comprendente un'altra Unità Cucina, è stata inviata dalla Comitato Regionale C.R.I. Toscana e installata presso il Campo di Collemaggio. Ulteriori 2 cucine in grado di somministrare 3.500 pasti al giorno sono state richieste sul posto per sopperire alle necessità della popolazione e sono state messe a disposizione dai Centri di Mobilitazione C.R.I. di Napoli e Torino presso la località Centi Colella. Nel tempo a Centi Colella è arrivata una cucina da campo, donata dalla Croce Rossa Svizzera, che ha fornito più di 2.000 pasti caldi al giorno.

**Meno di 48 ore dopo** il sisma, la C.R.I. disponeva sul territorio di circa 450 volontari di tutte le componenti, 5 fuoristrada, 26 ambulanze, 1 ambulanza fuoristrada, 9 furgoni trasporto, 1 pulmino per il trasporto disabili, 1 pulmino da 20 posti, 10 autovetture, 2 furgoni refrigerati, 4 autoarticolati, 2 autocarri, 1 auto rimorchio, 1 autogru, 1 carro officina, 1 carro soccorsi e 1 muletto. Le 5 postazioni cucina avevano già dalle prime ore

fornito, tra colazioni, pranzi e cene, più di 13.000 pasti al giorno a feriti, sfollati e personale di soccorso. I campi attendati attivi per la popolazione erano 3, nelle località Collemaggio, Centi Colella, e San Gregorio, mentre la maggior parte del personale C.R.I. pernottava nel Campo Base. I Presidi Medici Avanzati gestiti interamente dalla C.R.I. e attivi già dalle prime ore della tragedia erano 4: 2 a L'Aquila, in zona Piazza D'Armi e al Campo Sportivo di San Gregorio, e 2 a Paganica. Le prestazioni effettuate dall'arrivo sul campo all'8 Aprile sono state più di 1.000.

**Nelle prime 72 ore** dal sisma, quindi, l'Organizzazione territoriale delle Operazioni in Abruzzo era pressoché strutturata:

- Un Coordinatore generale delle operazioni: Commissario Straordinario;
- Un Commissario ad acta C.R.I. per le zone colpite dal sisma;
- Un coordinamento sul territorio;
- Un coordinatore Nazionale per l'Emergenza Abruzzo;
- Un Referente operativo e coordinatore componenti volontaristiche C.R.I. sul campo;
- Responsabile Sanitario;
- Responsabile Farmaceutico;
- Referenti per la Sala Operativa e Protezione Civile C.R.I. Abruzzo (Di.Coma.C.): il;
- Attivazione del Centro Unificato di Raccolta e Smistamento C.R.I. Abruzzo situato ad Avezzano.

Intensa e costante continua ad essere l'erogazione dei pasti sia alla popolazione che agli operatori impegnati nell'assistenza umanitaria, con punte massime di 22.000 pasti preparati in un giorno.

Inoltre, viste le migliaia di chiamate giunte all'URP del Comitato Centrale di Roma, sin dal 6 aprile, l'8 aprile 2009 è stata attivata la Sala Nazionale URP presso la Sala del Consiglio Nazionale del Comitato Centrale, che è rimasta aperta ininterrottamente da tale data al 30 maggio 2009, dalle ore 7.00 alle ore 22.00, tutti i giorni compresi i festivi, con 10 postazioni informatiche, un indirizzo di posta elettronica dedicato alla donazione di materiali ed un numero verde con 15 linee telefoniche. Dall'8 aprile al 30 maggio 2009 si sono alternati nella Sala Nazionale URP 145 volontari appartenenti a tutte le Componenti Volontaristiche C.R.I. del Comitato Provinciale di Roma, 4 dipendenti del Comitato Centrale ed è stato presente ininterrottamente il responsabile dell'URP.

Alla metà di aprile del 2009, 22.000 persone hanno ricevuto trattamenti salva-vita.

Alla metà di ottobre 2009 (sei mesi dopo il terremoto), la C.R.I. era operativa in 9 tendopoli, assisteva la popolazione che non aveva ancora un riparo e continuava a svolgere attività sanitarie e sociali descritte nella presente relazione.

Le attività di assistenza sociale, di tipo sanitario e gli interventi di ricostruzione sono garantiti fino

al pieno recupero e al ritorno alla normalità.

Si stanno ultimando le ricostruzioni e si sta portando avanti un programma di accompagnamento e di assistenza della popolazione.

In sintesi è possibile articolare le attività della Croce Rossa Italiana di gestione dell'emergenza Abruzzo 2009 in due macro attività:

1. Macro Attività Logistica,
2. Macro Attività Socio-Sanitaria

La **Macro Attività Logistica** si è concretizzata attraverso il cosiddetto Progetto 1 "Riabilitazione in Emergenza", con il quale la C.R.I. ha voluto fornire sostegno diretto alle popolazioni colpite dal sisma, fornendo pasti caldi, vestiti e altri materiali, e cercando, nello stesso tempo, di stimolare le risorse presenti nella rete sociale, affinché la popolazione colpita potesse ri-attivarsi per il proprio futuro.

Le attività proposte sono state sostanzialmente due.

#### **1. Mantenimento ordinario dei campi con fornitura di beni primari:**

- Food support: (inizialmente attraverso il servizio mensa, ma inseguito è stata prevista la poi trasformazione graduale in soluzioni autonome, attraverso la fornitura di: piccole cucine familiari o per 2-3 famiglie; questa modalità è stata fondamentale per passare da una condizione di assistito-oggetto a protagonisti di una quotidianità partecipata);
- Fornitura di supporti per i più vulnerabili (carrozze, stampelle, etc.);
- Fornitura degli alloggi familiari: tende familiari da 20m, tende cucina, materiali di cottura (kitchen set) e refrigerazione, fornitura del riscaldamento (lampade Alpinter), letti, e materiali lettereschi;
- Pacchi famiglia per i viveri;
- Fornitura di alimenti per piccoli animali da compagnia e da cortile (galline, etc.);
- Fornitura di attrezzi e sementi per l'orto (vanga, zappa, concimi, etc.).

#### **2. Ricostituzione dello stock utilizzato sui luoghi del disastro, con acquisizione di strutture e materiali da impiegare nelle emergenze.**

La ricostituzione dello stock ha risposto all'esigenza di garantire la disponibilità di materiale qualora quello già presente si usurasse o per l'eventualità di nuove emergenze che dovessero sorgere durante la fase di Riabilitazione e di Ricostruzione in Abruzzo.

**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA PRESENZA DELLA CROCE ROSSA NELLA GESTIONE DEI CAMPI TENDATI PER LA POPOLAZIONE (in ordine rispetto all'apertura)**

<i>Denominazione del Campo tendato</i>	<i>Apertura o inizio di gestione della C.R.I.</i>	<i>Chiusura o fine di gestione della C.R.I.</i>	<i>Posti letto disponibili (circa)</i>
Assergi	07/04/2009	12/09/2009	300
Avezzano	07/04/2009	Tutt'ora aperto	150
Caserma Rossi	07/04/2009	30/05/2009	100
Campo base CRI	07/04/2009	23/12/2009	250
Centi Colella	07/04/2009	12/11/2009	500
Collemaggio	07/04/2009	22/11/2009	500
San Gregorio	07/07/2009	08/11/2009	600
Acciano	20/04/2009	21/06/2009	250
Cagnano	20/04/2009	20/09/2009	300
S. Benedetto di Bagno	30/04/2009	02/10/2009	100
Mascioni	01/05/2009	30/08/2009	70
Pescomaggiore	12/05/2009	08/10/2009	100
Italtel 2	01/06/2009	22/11/2009	500
Campotosto	10/09/2009	30/09/2009	300

**QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'EMERGENZA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA PER IL TERREMOTO ABRUZZO 2009**

<b>Campi tendati o alloggiamenti</b>	<b>Cucine da Campo</b>	<b>PMA (Posto Medico Avanzato)</b>
Acciano	Assergi	Aragno
L'Aquila - Italtel 2	L'Aquila - Italtel 2	L'Aquila - Italtel 2
Assergi	Cagnano Amiterno	Assergi
Cagnano Amiterno	Caserma Rossi	Centicolella
Campotosto	Centicolella	Collemaggio
Centi Colella	Collemaggio	Paganica
Collemaggio	Italtel 2	Piazza D'Armi
Mascioni	Pescomaggiore	Poggio Picenze
Pescomaggiore	San Gregorio	San Gregorio
San Benedetto di Bagno	Campo base	Campo base
San Gregorio		
Campo base		
Avezzano		
Caserma Rossi		



**Macro Attività Socio-Sanitaria**

L'attività socio-assistenziale e socio-sanitaria, iniziata sin dai primi giorni dell'emergenza, è stata caratterizzata da numerose iniziative e progetti realizzati all'interno dei campi tendati.

In sintesi:

- Censimento della Popolazione colpita dal Sisma, in particolare nei campi tendati,
- Sportelli di raccolta delle esigenze della popolazione,
- Macroprogetto "Minori - Anziani - Banca del tempo per adulti" (reinserimento nelle normali attività quotidiane),
- Servizio di recapito e consegna della Posta,
- Progetto "Quilt Italia" Patchwork,
- Attività ludiche: Karaoke, concerti bandistici (Fanfara degli Alpini), Sagre varie, concerti di vario genere musicale (liscio, classica, pop), feste di compleanno, battesimi, corsi di ballo,
- Progetto "CINETV TENDE", n. 3 tende cinema donate da NBC UNIVERSAL (Collemaggio, Centi Colella, San Gregorio), attività di animazione socio-culturale,
- Redazione del Giornalino di campo,
- Consegna di pacchi dono (tuta + scarpette) donati dall'Unione Tifosi Romanisti,
- Progetto "Ludobus" in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale de L'Aquila, nel campo di S. Gregorio,
- Attività di supporto nei Ricongiungimenti familiari,
- Supporto ed assistenza alle gestanti,
- Coordinamento attività gruppi di ascolto della Caritas,
- Attività di ascolto (ASA, Dottor Clown, SSEP),
- Pet therapy.

Accanto al "progetto 1" che ha determinato il descritto intervento di vera e propria gestione emergenza nelle due macro aree di attività, la Croce Rossa Italiana ha avviato e sta attuando una serie di progetti (di ricostruzione e socio-assistenziali), che di seguito si riportano

**Progetto 2 - Nuclei abitativi per superare l'emergenza: il villaggio di Onna**

Il 17 giugno 2009 è stata sottoscritta una convenzione tra il Commissario delegato per gli eventi sismici, la Provincia Autonoma di Trento (quale ente attuatore) e il Commissario straordinario della C.R.I. per la realizzazione urgente di abitazioni nelle zone terremotate dell'Abruzzo, che ha impegnato l'Associazione a garantire la copertura finanziaria degli oneri necessari alla esecuzione dei nuclei abitativi nella frazione di Onna, risultanti, in via preventiva, dal quadro economico dei progetti esecutivi approvati dal Commissario delegato di Protezione Civile.

Si è trattato di 94 moduli abitativi, destinati a durevole utilizzazione e delle opere di

urbanizzazione e servizi, secondo un progetto elaborato in accordo con l'Ufficio nazionale della Protezione Civile, su un terreno individuato dal Comune e concesso in usufrutto gratuito da Fabrizio Pica Alfieri.

La C.R.I. ha inteso sostenere finanziariamente il progetto impegnando 5.200.000,00 Euro, e per questo motivo ha investito la Provincia Autonoma di Trento quale ente attuatore, la quale - a sua volta - si è impegnata a realizzare l'intervento entro il 15 settembre 2009, data in cui è stata effettivamente svolta l'inaugurazione di tutto il Villaggio.

### **Progetto 3 - Ambulatorio Collemaggio**

E' stato inaugurato martedì 6 ottobre 2009 il nuovo "Centro di Riabilitazione Territoriale" nell'area dell'ex ospedale di S. Maria di Collemaggio a L'Aquila. La struttura, donata dalla Fondazione Genesio e Antonio Alessandrini di Roma alla Croce Rossa Italiana è concessa in comodato d'uso all'Azienda Unità Sanitaria Locale n.4 dell'Aquila. Costruito secondo criteri di eco compatibilità, con dotazione di pannelli fotovoltaici e di una pala eolica sul tetto per la produzione di energia elettrica, il centro offrirà prestazioni per la fisioterapia pediatrica e la riabilitazione.

### **Progetto 4 - Ambulatorio di Barete**

Barete è un piccolo villaggio a 20 km a nord-ovest da L'Aquila e a circa 800 metri sul livello del mare. I residenti prima del sisma erano 633, e oggi circa il 10% della casa sono distrutte. Nella scuola pubblica, gravemente danneggiata dal terremoto, era presente l'unico ambulatorio medico del posto.

Le autorità locali e il Dipartimento della Protezione Civile hanno ricostruito un villaggio temporaneo di 15 case in legno per le persone che hanno perso la loro casa. Al centro di quest'area una struttura in legno per l'ambulatorio medico è stata prevista e realizzata in tempi brevissimi.

### **Progetto 5 - "La città che vorrei"**

"La città che vorrei" ha rappresentato un'esperienza di progettazione partecipata in cui bambini e ragazzi hanno potuto esprimere il bisogno di sentirsi "protagonisti della propria città". Finalità del progetto: offrire a bambini e adolescenti una concreta opportunità di assumere un ruolo attivo di "progettisti" nella ricostruzione della propria realtà attraverso la realizzazione di progetti, sotto forma di plastici, che rappresentino idee, suggerimenti e proposte di riqualificazione o ricostruzione di una zona del proprio paese. Le proposte, che sono state poi presentate alle Amministrazioni Pubbliche, hanno riguardato aree urbane e servizi destinati alle attività di socializzazione di bambini/ragazzi, con particolare riguardo ai luoghi di aggregazione formali e informali (parchi, piazze, spazi/luoghi di aggregazione per lo sport e il tempo libero).

**Progetto 6 - "Scosse di sport"**

Il progetto ha previsto tre interventi paralleli:

- 1) la Croce Rossa Italiana è stata presente al tavolo di coordinamento delle attività dei campus garantendo la presenza affianco degli istruttori Coni;
- 2) è stato organizzato un programma di formazione (10 incontri) di attività sportive (mini basket e mini volley) per minori della provincia dell'Aquila e finalizzato con un mini torneo svolto a fine ottobre;
- 3) sono state organizzate 6 trasferte giornaliere di diverse squadre sportive di minori rappresentative dell'Aquila presso altre città italiane con lo scopo di raccogliere fondi per la ricostruzione di un strutture per attività minorili (biblioteca scolastica, ecc).

**Progetto 7 - Ambulatorio e Sala Comunale di Navelli**

Navelli si trova a 30 km a sud-est da L'Aquila e a circa 760 metri sul livello del mare. L'autorità locale e il Dipartimento della Protezione Civile hanno già ricostruito un villaggio temporaneo di 20 casette di legno per le persone che hanno perso la casa.

A seguito del sisma, la sede dell'Amministrazione comunale di Navelli, dove trovava spazio anche un servizio di attività ambulatoriale e di pronto soccorso, ha subito ingenti danni e non risulta più agibile.

L'edificio che la CRI si è impegnata a finanziare, avrà una struttura a telaio in legno lamellare di abete, e si svilupperà su una superficie lorda di circa 150 mq ed ospiterà la sala consiliare, gli uffici tecnici e amministrativi, l'ufficio del Sindaco, due spazi per il pubblico in attesa. Inoltre un ambulatorio con annessi servizi igienici verrà realizzato in locali contigui.

**Progetto 8 - Nuclei abitativi per superare l'emergenza: il villaggio di San Gregorio**

La frazione di San Gregorio è stata quasi interamente distrutta dal terremoto. La sua ricostruzione globale è stimata tra i 4 e i 10 anni. Nel frattempo, il Comune dell'Aquila intende urbanizzare una area specifica per la comunità di San Gregorio al fine di costruire case di legno (chiamate MAP ovvero "Moduli Abitativi Provvisori"), e quindi fornire abitazioni temporanee a 88 nuclei familiari.

Il costo di ogni casa è stata stimato in circa 55.000,00 Euro. Si tratta di abitazioni di due piani, a schiera.

La Croce Rossa Italiana si è impegnata per la costruzione del centro di salute, la sala conferenze (centro civico) e alcune case per un primo importo complessivo di Euro **1.967.000,00**.

**Progetto 9 - "Radici"**

Il nostro obiettivo è quello di costituire un supporto clinico psicologico per dare sostegno qualificato alla popolazione, anche dopo che hanno lasciato la tendopoli. Con tale progetto sarà possibile garantire diversi servizi: l'assistenza agli anziani, ai non autosufficienti, alle persone disabili, attraverso un supporto domiciliare, cure ospedaliere, e alcuni servizi ambulatoriali che comprendono attività di counselling, individuale, familiare e psicoterapia di gruppo. Circa 11.000 abitanti dei 37 campi tendati di L'Aquila potrebbero trarre beneficio dal progetto.

**La metodologia di intervento e Volontariato**

Tutte le iniziative sono state promosse in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile. Grazie al sostegno fondamentale dei cittadini italiani, le istituzioni pubbliche, le altre società consorelle della Croce Rossa in tutto il mondo, Comitati locali C.R.I., aziende private e vari donatori: una grande rete di solidarietà internazionale che ha permesso di raccogliere oltre 13 milioni di Euro (in denaro e in beni).

**ATTIVITA' INTERNAZIONALI**

Nel campo delle attività internazionali è stata potenziata l'opera in favore di popolazioni straniere, sia attraverso lo sviluppo di progetti di cooperazione internazionale, gestiti in maniera autonoma o a supporto dei competenti organismi di Croce Rossa Internazionale, sia con appositi interventi in occasione di calamità naturali.

Tra le attività poste in essere nel corrente anno 2009:

- Soccorso in favore delle popolazioni indonesiane (O. C. n. 309/2009);
- Sostegno ai progetti in essere della Croce Rossa Honduregna (OO. CC. n. 299 e n. 300/2009);
- Sostegno al Programma di prevenzione rischio AIDS in Ucraina (O. C. n. 333/2009);
- Attività di Cooperazione con la consorella nazionale del Congo (O. C. n. 347/2009).

Nel mese di settembre 2009 un nucleo di operatori logistici CRI si è recato a Sumatra per la gestione delle attività di soccorso alla popolazione colpita da uno Tsunami.

## **ATTIVITA' DI DIFFUSIONE DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO**

Nel corso del 2009 l'Ufficio diffusione Diritto Internazionale Umanitario (D.I.U.) ha svolto le seguenti attività:

### **A) Formazione a Livello Nazionale**

La formazione a carattere nazionale in materia di D.I.U. è stata realizzata attraverso le seguenti attività:

- XXIX Corso Nazionale di Formazione Istruttori D.I.U.
- XVI Corso di Qualificazione per Consigliere Qualificato per Ufficiali delle FF.AA.
- IV Corso di Diritto Internazionale Umanitario per Operatori Internazionali CRI
- II Corso di Qualificazione per il personale civile e militare per l'applicazione del Diritto internazionale Umanitario nei conflitti armati e nelle Crises Response Operations

### **B) Attività di diffusione sul territorio nazionale (a livello regionale, provinciale e locale), svolte internamente ed esternamente alla CRI**

Nel corso del 2009 sono stati realizzati:

- n. 2 conferenze/giornate monotematiche
- n. 30 corsi e seminari informativi per personale esterno alla CRI
- n. 12 corsi e seminari informativi svolti internamente alla CRI
- n. 11 lezioni presso scuole medie inferiori, scuole medie superiori ed Università

### **C) Attività di diffusione rivolta al personale dei Comandi e dei Reparti Aeronavali della Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri e Aeronautica Militare.**

Nel corso del 2009 sono stati svolti:

- 11 corsi al personale dei Comandi e dei Reparti Aeronavali della Guardia di Finanza,
- 1 Corso informativo DIU per il Personale della 9<sup>a</sup> Brigata Aerea del Comando Aeroporto di Pratica di Mare "De Bernardi"
- 1 Corso informativo D.I.U. per il personale destinato al Personale del 13° Comando Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" di Gorizia.

**E) Attività di diffusione in collaborazione con Università e Istituti di Ricerca**

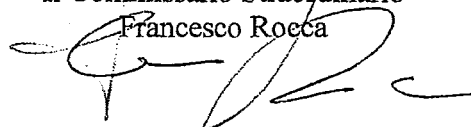
Nel 2009 è stato organizzato con il Dipartimento di Diritto Europeo dell'Università degli Studi di Roma Tre un Seminario formativo sul tema "Lo sviluppo sostenibile della politica comune dell'immigrazione nelle prospettive del nuovo programma quinquennale di Stoccolma e - collaborazione con l'Istituto di Diritto Internazionale di Sanremo - la Conferenza Internazionale "L'Infanzia violata dalla guerra: i bambini soldato" presso il Comando delle Scuole di Applicazione ed Istituto di Studi Militari dell'Esercito di Torino

**LE COMPONENTI VOLONTARISTICHE**

Nell'ottica della riorganizzazione e del rilancio del volontariato CRI al 31 dicembre 2009 si è provveduto alla:

- Approvazione del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della CRI in accordo con le linee guida internazionali (O.C. n. 31 del 2 febbraio 2009). Tale intervento, tra gli altri, è stato particolarmente apprezzato dalla Federazione Internazionale di Croce rossa e Mezzaluna Rossa che ha inviato formale apprezzamento rivolto al presidente del Consiglio rispetto all'operato dell'attuale Commissario.
- Si è inoltre proceduto all'organizzazione delle Elezioni della Componente Giovane, a seguito alle quali, a fine giugno 2009, si è insediato il Nuovo Consiglio Nazionale.
- Approvazione del Progetto Associativo dei Giovani della Croce Rossa Italiana (O. C. n. 324/2009).
- Organizzazione di riunioni periodiche con il Ministero della Difesa per il riordino delle Componenti Volontarie ausiliarie delle Forze Armate (Corpo delle II.VV. e Corpo Militare CRI).
- Abilitazione alla prestazione dei servizi di emergenza e assistenza sanitaria con le funzioni e le attività proprie della professione infermieristica, a favore del personale in possesso del diploma di infermiera volontaria CRI, con equiparazione all'attestato di qualifica di operatore socio - sanitario specializzato (art. 24 comma 68 D.L. n. 78/2009). Valutazione di un nuovo piano di studi per il conseguimento del diploma di Infermiera Volontaria.
- Sperimentazione della Componente unica civile presso il Comitato di Trento e approvazione del relativo Regolamento sperimentale attuativo (O. C. n. 266/2009).

Il Commissario Straordinario  
Francesco Rocca





## RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2009

### NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto generale aggregato riassume i risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi della gestione 2009 del Comitato Centrale, delle 19 Regioni a livello Consolidato e dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano, ed è stato elaborato in conformità agli schemi previsti dall'articolo 73 del DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto generale 2009 risultava predisposto, come aggregato, già con notevole ritardo rispetto ai tempi previsti, a seguito della difficoltà di acquisizione dei rendiconti delle singole Unità territoriali da parte dell'allora Servizio Amministrazione e Finanza. La carenza o, in alcuni casi, la totale mancanza di una adeguata struttura amministrativa presso le Unità territoriali, soprattutto quelle a base locale, impedisce la presentazione da parte delle stesse degli elaborati contabili nei termini previsti dal Regolamento di contabilità e molto spesso è causa della presentazione di documenti contabili errati o carenti di dati. In tale ultimo caso le richieste di integrazioni o di chiarimenti, spesso reiterate, per la risoluzione di tali problematiche, ha comportato, e continua a comportare, ulteriori ritardi nei tempi di approvazione dei documenti contabili della periferia e, conseguentemente, la presentazione del documento a livello aggregato.

La procedura di approvazione e consolidamento ai vari livelli, locale, provinciale, regionale e nazionale, oltre che lunga e complessa, presenta evidenti aspetti di criticità: infatti anche la mancanza di un solo elaborato contabile può provocare l'interruzione o quanto meno un grave ritardo nel processo di consolidamento ai diversi livelli.

La non completa diffusione o utilizzo del sistema unico di contabilità, fino all'esercizio in esame, ha reso la trasmissione degli elaborati ed il successivo processo

di approvazione dei singoli rendiconti prima, e successivamente dei consolidati a livello provinciale e regionale, più complesso e lungo del previsto.

Nell'anno 2009 si modifica la procedura di iscrizione delle poste patrimoniali, a seguito dell'approvazione del Regolamento di Contabilità e Amministrazione della CRI, in particolare per l'applicazione dell'articolo 50, comma 1, (gestione patrimoniale), che, a decorrere dal presente Rendiconto Generale, prevede che tutti i beni mobili registrati e le somme spese per manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, siano iscritti tra le poste attive dello Stato Patrimoniale del Comitato Centrale CRI e nei conti d'ordine dei Rendiconti dei Comitati Regionali, Provinciali e Locali

L'importo dei suddetti beni immobili delle Unità territoriali, pari ad € 40.429.701,86= viene iscritto, quindi, come variazione positiva, nei "Proventi e oneri straordinari" del Conto economico del Rendiconto Generale del Comitato Centrale. Lo stesso importo, come variazione negativa, viene iscritto nei Rendiconti delle Unità Territoriali. Tali poste nel Rendiconto Aggregato dell'Associazione CRI si elidono, non dando luogo a variazioni sul Conto Economico.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera n. 231 del 10.07.2007 del Consiglio Direttivo Nazionale, le Unità territoriali hanno avuto disposizione, con circolare n. 53399 del 25/07/2008 a firma del Direttore Generale, di iscrivere tra le poste delle uscite rimborsi per il Comitato centrale riferiti alle spese di personale a tempo indeterminato utilizzato in convenzione, per €. 16.375.584,00= e rimborsi per le spese relative alle polizze assicurative dei mezzi in dotazione, per € 7.216.194,00=.

In base alla suddetta circolare si è pure prevista la costituzione di un fondo sul cap. 155/U da destinare alle Unità che per effetto dell'iscrizione di tali spese hanno evidenziato squilibri strutturali tra costi e ricavi per utilizzarli a favore di "progetti innovativi ed interventi perequativi".

### **Risultanze finanziarie amministrative economiche e patrimoniali**

***Il rendiconto del Comitato Centrale per l'esercizio 2009, espone le seguenti risultanze:***

avanzo finanziario

€ 11.405.025,58